“Dovete pagare il conto”: titolare di kebab picchiato e rapinato in corso Buenos Aires

di **Redazione**

23 Agosto 2020 – 11:39



Genova. Tutto è cominciato quando i clienti, quattro giovani nordafricani, si sono rifiutati di pagare interamente il conto della loro consumazione. È stato allora che per il titolare de “**L’Ottomano”**, piccolo negozio di pizze e kebab in **corso Buenos Aires**, è iniziato l’incubo: una doppia aggressione sfociata in rapina e culminata con l’arresto della banda da parte dei poliziotti delle volanti della questura di Genova.

I quattro, **tre marocchini e un tunisino di età compresa tra i 23 e i 29 anni,** sono entrati intorno all’una di notte per mangiare. Ma all’atto di pagare, secondo quanto ricostruito, **avrebbero voluto saldare solo una parte del conto**. A quel punto il titolare dell’attività, un uomo di origine pakistana, ha fatto rimostranze. I malviventi, per tutta risposta, lo hanno **preso a calci e pugni** e si sono impossessati del registratore di cassa prima di darsi alla fuga.

Ma non è finita qui. I rapinatori, una volta lasciato il locale, si sono resi conto che non avevano prelevato tutto l’incasso. Non contenti, **sono tornati indietro**. Per nulla intimoriti dagli avvertimenti del titolare, che nel frattempo aveva chiamato la polizia, hanno **sfondato la porta e la vetrata,** hanno **nuovamente malmenato l’uomo** e hanno completato il lavoro portando via tutti i soldi rimasti.

La loro notte brava però non è durata molto. Dopo pochi minuti **gli agenti delle volanti**, già allertati dopo la prima aggressione, sono giunti sul posto e si sono divisi per cercare i quattro malviventi. Li hanno **trovati nei dintorni, divisi in due coppie, mentre si dividevano il bottino**. Per loro è scattato quindi l’**arresto in flagranza per rapina**.

Tre dei quattro hanno precedenti penali per reati simili. In attesa delle decisioni del

giudice sono stati condotti nel carcere di Marassi. Al titolare del kebab sono state diagnosticate **ferite al volto e in altre parti del corpo** guaribili in sette giorni.